

RELAZIONE DI CONGRUITA' DEL VALORE CONTABILE DEL PATRIMONIO DELLA "UNIONE REGIONALE UIL FVG" NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI "FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA UIL TEMP FVG NELL'UNIONE REGIONALE UIL FVG".

Indice sommario

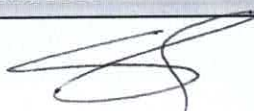
1. Motivo ed oggetto dell'incarico	pag. 1
2. Data di riferimento della stima	pag. 2
3. Storia dell'ente, attività svolte e struttura organizzativa	pag. 2
4. Documentazione utilizzata, note metodologiche e limiti del lavoro	pag. 4
5. Metodologia di valutazione adottata	pag. 4
6. La stima del patrimonio	pag. 4
7. Conclusioni	pag. 5

1. Motivo ed oggetto dell'incarico

Il sottoscritto Dott. Sergio Gnot, con studio in Cormons (GO), Via Udine n. 19, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Gorizia, sez. A con il n. 156 ed iscritto al Registro dei Revisori Legali, tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, al numero 171172, è stato incaricato dalla UNIONE REGIONALE UIL FVG e dalla UIL TEMP FVG di redigere una relazione di congruità del valore contabile patrimoniale della stessa UNIONE REGIONALE UIL, finalizzata all'operazione di fusione per incorporazione della UIL TEMP FVG nell'UNIONE REGIONALE UIL FVG, che avverrà con una delibera di fusione delle assemblee degli enti coinvolti.

La relazione di congruità dei patrimoni degli enti partecipanti permetterà di valutare la correttezza dei bilanci dei due enti nell'operazione straordinaria che prevede il consolidamento dei due bilanci degli enti coinvolti in analogia a quanto avviene nelle fusioni societarie.

La valutazione patrimoniale dell'UNIONE REGIONALE UIL FVG oggetto del presente incarico unitamente agli ultimi tre bilanci (esercizi 2023, 2024 e 2025) approvati dalla



Segreteria sono pubblicati sul sito istituzionale dell'organizzazione sindacale sempre in analogia a quanto avviene per le società commerciali con il deposito presso il Registro delle Imprese.

Si evidenzia che gli enti coinvolti sono enti associativi non riconosciuti senza fini di lucro, ma che ai fini dell'applicazione delle norme riguardanti la riforma del terzo settore, di cui al D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, l'articolo 4 comma 2 riporta che non sono enti del Terzo settore le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le formazioni e le associazioni politiche, i **sindacati**, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche, le associazioni di datori di lavoro, nonché gli enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti. Conseguentemente non trovano applicazione le norme previste dal D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 in tema di redazione e schemi di bilancio da adottare e conseguenti adempimenti pubblicitari

2. Data di riferimento della stima

Il valore del patrimonio– oggetto della presente relazione di stima – è stato determinato in riferimento alla data del **31 dicembre 2025**, sulla base del bilancio annuale approvato dal Consiglio (organo amministrativo dell'Ente).

3. Struttura organizzativa dell'Ente

Alla data della presente attestazione l'UNIONE REGIONALE UIL FVG ha completato la regionalizzazione delle proprie strutture, trasformando le ex Camere sindacali provinciali in un'unica Unione Regionale dotata di organi amministrativi e statutari unificati.

Si ricorda infatti che con data 15 aprile 2026 sono decorsi gli effetti giuridici della fusione mediante incorporazione delle Associazioni Sindacali "CST UIL di Gorizia", "CST UIL di Udine", "CST UIL di Pordenone" e "CCDL UIL di Trieste" nell'Associazione Sindacale denominata "Unione Regionale UIL Friuli Venezia Giulia" che da tale data è subentrata nella titolarità di tutti i beni, diritti, rapporti attivi e passivi di ciascuna Associazione incorporata.

Ai fini fiscali e contabili le operazioni delle incorporate sono state invece imputate al bilancio dell'incorporante UNIONE REGIONALE UIL FVG a far data dal primo gennaio 2026.

Al primo gennaio 2026 il patrimonio netto dell'incorporante UNIONE REGIONALE UIL FVG risulta pertanto costituito dalla somma dei patrimoni netti dell'incorporante e di tutte le strutture territoriali incorporate, come evidenziato dalla tabella sottostante:

P.N. UR REGIONALE	P.N. CST GO	P.N. CST UDINE	P.N. CST PORDENONE	P.N. CCDL TS	P.N. UR REGIONALE
AL	AL	AL	AL	AL	POST
31/12/25	31/12/25	31/12/25	31/12/25	31/12/25	FUSIONE
705.642	15.500	96.238	-14.311	139.749	942.818

I principali Organi di rappresentanza, direzione e controllo della UNIONE REGIONALE UIL FVG sono:

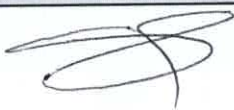
Segreteria Regionale: È l'organo esecutivo che attua le delibere, composto dal Segretario Generale Regionale e dai membri della Segreteria.

Esecutivo Regionale: Ha funzioni di indirizzo politico e gestionale.

Consiglio Regionale: È l'organo deliberante e di indirizzo politico generale della UNIONE REGIONALE UIL FVG.

Collegio dei Revisori dei Conti: L'organo interno che vigila sulla corretta gestione amministrativa e contabile.

Collegio dei Probiviri: è l'organo statutario di garanzia preposto a dirimere le controversie interne. Svolge funzioni arbitrali, disciplinari e di vigilanza sul rispetto della legge e dello Statuto.



A livello confederale, le funzioni di coordinamento sono delegate ai segretari delle ex Camere sindacali territoriali (Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste) che operano in sinergia con la struttura regionale.

La sede legale e amministrativa principale si trova a Trieste in Via Ugo Polonio 5.

La UNIONE REGIONALE UIL FVG adotta un proprio Statuto autonomo, la cui ultima modifica risale alla data del 13 novembre 2025.

4. Documentazione utilizzata, note metodologiche e limiti del lavoro

È necessario premettere che la “UNIONE REGIONALE UIL FVG” essendo un’associazione senza fini di lucro, non esercita alcuna attività commerciale.

La Segreteria dell’ente ha scelto volontariamente da anni di sottoporre i bilanci dell’UNIONE REGIONALE UIL FVG a revisione da parte di un Organo di controllo, il cui presidente è iscritto al Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, anche se non è incaricato della revisione legale ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010 e successive modifiche.

I bilanci per gli anni 2023, 2024 e 2025 sono stati pertanto oggetto di revisione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, del quale il sottoscritto estimatore esercita il ruolo di presidente.

5. Metodologia adottata

Alla luce di quanto rappresentato ai precedenti paragrafi, si attesta che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato oggetto di revisione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti che in data 8 maggio 2026 ha rilasciato la propria relazione che si allega alla presente attestazione di valore e che ne costituisce parte integrante.

6. La stima del patrimonio

La revisione al bilancio d’esercizio 2025 è stata pianificata e svolta in modo coerente con la dimensione dell’ente e con il suo assetto organizzativo, al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio oggetto non sia viziato da errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

La situazione contabile patrimoniale che lo scrivente ha preso a riferimento per l'individuazione delle singole poste attive e passive da valutare è datata 31 dicembre 2025 ed è conservata agli atti della valutazione.

* * *

7. Conclusioni

Il conseguente valore del patrimonio al 31/12/25

Sulla base dell'attività di revisione effettuata sul bilancio al 31 dicembre 2025, approvato dalla segreteria dell'ente in data 15 maggio 2026, e considerato che successivamente alla data di riferimento del 31 dicembre 2025 e fino alla data di redazione della presente valutazione, fatto salvo quanto ricordato in tema di regionalizzazione delle strutture sindacali provinciali in un'unica Unione Regionale dotata di un patrimonio netto costituito dalla somma dei patrimoni netti dell'incorporante e di tutte le strutture territoriali incorporate, come evidenziato nella precedente tabella, non si è a conoscenza del verificarsi di eventi diversi da quelli relativi al normale svolgimento dell'attività dell'ente che abbiano inciso in modo significativo sul valore del patrimonio oggetto della presente relazione di stima, il perito attestatore dichiara di attribuire un valore patrimoniale pari ad euro 705.642 per l'UNIONE REGIONALE UILFVG, avendo a riferimento la data del 31 dicembre 2025.

Cormons, 25 maggio 2026

Dott. Sergio Gnot



Allegati: Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio 2025 della UNIONE REGIONALE UIL FVG di data 08/05/26.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio 2025 della UNIONE REGIONALE UIL F.V.G.

Giudizio

Signori Consiglieri, abbiamo svolto la revisione volontaria del bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 della Unione Regionale UIL F.V.G. con sede in Trieste in via Polonio n. 5, approvato e messo a nostra disposizione dall'Organo amministrativo (Segreteria dell'Ente) nei termini previsti dallo Statuto.

A nostro giudizio, tenuto conto delle risultanze del lavoro svolto, il bilancio della Unione Regionale UIL F.V.G. è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché il risultato della gestione economica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 in conformità alle norme ed ai corretti principi contabili, per quanto applicabili agli Enti non commerciali.

Altri aspetti

Si precisa che l'Organo di controllo non è incaricato della revisione legale dei conti ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010 e successive modifiche, non essendo l'UR UIL F.V.G. obbligatavi per legge. La revisione del bilancio è infatti una scelta volontaria dell'Ente.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete alla Segreteria dell'Ente per quella parte del controllo interno dalla stessa ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

La Segreteria dell'Ente è inoltre responsabile per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, e, nella redazione del bilancio d'esercizio per l'appropriatezza dell'utilizzo della continuità aziendale.



Responsabilità del Collegio dei Revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Obiettivo della revisione è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio 2025 e basato sulla revisione contabile.

Il Collegio evidenzia che il bilancio d'esercizio 2025 è redatto secondo il principio di competenza e viene sottoposto all'approvazione dall'Esecutivo Regionale UIL F.V.G. nel rispetto dei termini statutari.

Si dà atto che l'Unione Regionale UIL F.V.G. non rientra tra gli Enti del Terzo Settore, disciplinati dal D. Lgs. N. 117/2017 e pertanto il Collegio dei Revisori, nell'espletamento della propria attività di verifica e controllo si è potuto attenere ai principi contabili nazionali (OIC) a quelli di revisione internazionali ISA Italia e, più in generale, alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC).

In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo, al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio non sia viziato da errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi.

Abbiamo acquisito elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio, nonché sull'appropriatezza dei principi contabili adottati e sulla ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo amministrativo.

Il Collegio ha eseguito, in particolare, l'attività di riscontro dei saldi contabili delle poste più significative delle attività, delle passività e delle voci di conto economico al fine di accertare la correttezza dei dati esposti in bilancio.

Le decisioni assunte dall'Organo amministrativo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono apparse imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo comunicato alla Segreteria dell'Ente la portata e la tempistica pianificate per la revisione e i risultati significativi emersi nel corso della revisione contabile.

Riteniamo, pertanto, che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio.

Si ricorda che con data 15 aprile 2026 sono decorsi gli effetti giuridici della fusione mediante incorporazione delle Associazioni Sindacali "CST UIL di Gorizia", "CST UIL di Udine", "CST UIL di Pordenone" e "CCDL UIL di Trieste" nell'Associazione Sindacale denominata "Unione Regionale UIL Friuli Venezia Giulia" che da tale data è subentrata nella titolarità di tutti i beni, diritti, rapporti attivi e passivi di ciascuna Associazione incorporata.

Ai fini fiscali e contabili le operazioni delle incorporate saranno invece imputate al bilancio dell'incorporante UR UIL F.V.G. a far data dal 01 gennaio 2026.

Si riporta per completezza il **Patrimonio netto al 01/01/2026** dell'incorporante UR UIL F.V.G. dato dalla somma dei patrimoni netti dell'incorporante e di tutte le Strutture territoriali incorporate.

P.N. UR REGIONALE	P.N. CST GO	P.N. CST UDINE	P.N. CST PORDENONE	P.N. CCDL TS	P.N. UR REGIONALE
705.642	15.500	96.238	-14.311	139.749	942.818

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Lo stato patrimoniale della UR UIL F.V.G. evidenzia un avanzo di gestione per il 2025 di euro 99.846,02 dopo aver speso ammortamenti per euro 1.058,50, accantonamenti per euro 15.276,00 ed imposte (IRAP) per euro 2.646,36, che si riassume come segue:



STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
Immobilizzazioni materiali	
Macchine ordinarie d'ufficio	821,60
Macchine d'ufficio elettroniche	679,28
Tot. Imm. Materiali	1.500,88
Immobilizzazioni finanziarie	
Partecipazioni	45.657,00
Prodotti assicurativi	200.000,00
Tot. Imm. Finanziarie	245.657,00
Totale immobilizzazioni	247.157,88
Attivo circolante	
Crediti	
Esigibili entro l'esercizio	19.630,07
Totale crediti	19.630,07
Disponibilità liquide	575.073,55
Totale attivo circolante	594.703,62
Ratei e risconti attivi	581,48
Totale attivo	842.442,98

PASSIVO	
Patrimonio netto	
Riserve	605.795,75
Utile (perdita) dell'esercizio	99.846,02
Totale patrimonio netto	705.641,77
Fondi per rischi ed oneri	113.237,25
Trattamento di fine rapporto di lav. sub.	77,43
Debiti	

Esigibili entro l'esercizio	23.486,53
Totale debiti	23.486,53
Ratei e risconti passivi	0
Totale passivo e netto	842.442,98

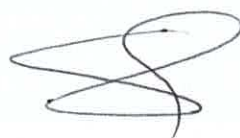
Passando all'analisi delle principali voci di stato patrimoniale, si precisa che gli ammortamenti sono stati calcolati in base alla residua possibilità di utilizzo dei beni, che i saldi dei conti correnti bancari corrispondono a quelli rilevabili dagli estratti conto alla data di chiusura dell'esercizio, che i saldi contabili di cassa al 31/12/2025 corrispondono con la consistenza fisica rilevata a tale data, che i crediti e i debiti sono esposti in bilancio al valore nominale e le rispettive posizioni creditorie e debitorie sono tutte scadenti entro l'esercizio in corso.

ATTIVO PATRIMONIALE:

In tema di immobilizzazioni finanziarie, si evidenzia che, in ossequio ai principi contabili, si è provveduto a valutare con il metodo del patrimonio netto la partecipazione detenuta nel CAF UIL F.V.G. Srl, originariamente iscritta in bilancio al costo di acquisto di euro 27.600 e corrispondente ad una partecipazione di nominali euro 2.600, pari al 5% del capitale sociale di euro 52.000 della società medesima.

A tal fine è stata effettuata una svalutazione di euro 15.276 mediante accantonamento al "fondo svalutazione partecipazioni". Tale operazione ha consentito di portare, nel bilancio chiuso al 31/12/2025, il valore della partecipazione ad euro 12.324, corrispondente alla quota di patrimonio netto spettante, determinata sulla base delle risultanze del bilancio 2024 del CAF UIL F.V.G. Srl, ultimo bilancio approvato alla data della presente relazione, dal quale emerge un patrimonio netto complessivo del CAF pari ad euro 264.484.

Il Collegio segnala inoltre, che con atto del 25/09/2025 e decorrenza 30/11/2025, l'Istituto di Studi Storici Economici e Sociali (I.S.S.E.S.) "Gabriele Foschiatti", Associazione non riconosciuta, è stato trasformato in Società a responsabilità



limitata, sotto la denominazione “Istituto di Studi Storici Economici e Sociali – Friuli Venezia Giulia Srl” con sede legale a Trieste, via San Francesco n. 25, codice fiscale 90104480323. L’assemblea straordinaria della trasformazione ha deliberato la fissazione del capitale sociale in euro 100.000 al quale la UR UIL F.V.G. risulta partecipare nella misura di euro 33.333.

Si è pertanto provveduto a rilevare nell’attivo patrimoniale, tra le immobilizzazioni finanziarie, la voce partecipazione in I.S.S.E.S. FVG SRL per euro 33.333 e nel conto economico la relativa sopravvenienza attiva per il medesimo importo.

È stato infine iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie l’investimento disposto dalla Segreteria dell’Ente in data 19/02/2025 presso Crédit Agricole, consistente nella sottoscrizione di una polizza vita con beneficiaria la UR UIL F.V.G., appostata a bilancio per euro 200.000.

Alla data del 02/01/2026 il valore del prodotto finanziario risultava pari ad euro 203.630, corrispondente ad un rendimento annuo lordo dell’1,81%.

La voce CREDITI a bilancio per tot. Euro 19.630 risulta così suddivisa:

- Credito vs/Regione F.V.G. per euro 11.576, riferito al progetto di modernizzazione degli uffici;
- Credito vs/Csir per euro 8.054, dovuto al rimborso di parte delle spese sostenute per il progetto.

Passando al PASSIVO PATRIMONIALE, la voce T.F.R. lavoro subordinato, iscritta a bilancio per euro 77 rappresenta al 31/12/2025 il saldo del fondo per trattamento di fine rapporto alla medesima data, dei due dipendenti in forza alla UR UIL F.V.G. e non cessati nel corso del 2025.

Si ricorda che tra le voci del passivo patrimoniale, in applicazione del principio di prudenza, la Segreteria dell’Ente ha accantonato nel corso degli esercizi euro 7.450 a fondo rischi ed oneri ed euro 5.787 al fondo per attività ITAL F.V.G.. Non essendo stato individuato, alla data di chiusura del presente bilancio, nessun corrispondente rischio futuro, tali fondi possono essere considerati, dal punto di vista contabile, come poste di patrimonio netto.

Per quanto riguarda il fondo rischi istituito nel 2023 a fronte del processo di regionalizzazione delle Strutture territoriali UIL, mediante accantonamento dell'importo di euro 100.000, la Segreteria dell'Ente, nel bilancio chiuso al 31/12/2025, ha ritenuto di non procedere ad ulteriori accantonamenti, considerando la consistenza del fondo già ampiamente congrua rispetto ai costi connessi all'operazione di regionalizzazione — quali atti notarili, organizzazione delle assemblee, redazione delle relazioni di congruità, consulenze fiscali e contabili — contabilizzati nell'esercizio 2026, con medesima competenza.

La parte eccedente del fondo, rispetto ai costi effettivamente sostenuti, verrà conseguentemente stralciata nel corso dell'esercizio corrente.

Passando alla voce DEBITI appostati a bilancio per tot. Euro 23.487, questi risultano così suddivisi:

- Debiti vs/fornitori: euro 11.630;
- Debiti vs/personale: euro 3.450;
- Debiti vs/erario: euro 2.209;
- Debiti vs/istituti prev. vari ed assicurativi: euro 3.886;
- Debiti per imposte (IRAP e imp. Sost. TFR): euro 737;
- Debiti vari: euro 1.573.

Il Collegio evidenzia infine che la Segreteria ha provveduto nell'esercizio 2025 allo stralcio della voce "debiti per ristorni in transito" per euro 14.444. Si tratta di un conto di tesoreria in cui la UR UIL Fvg riceve le quote di tesseramento e la Naspi dalla UIL Nazionale e le distribuisce poi alle Strutture provinciali. Da una verifica contabile è stata verificata infatti la correttezza dei ristorni effettuali dal primo gennaio 2023 e dall'analisi dei bilanci delle Camere provinciali effettuate in sede di regionalizzazione dai professionisti incaricati, non è emersa una corrispondenza dei crediti verso la UR UIL Fvg per il medesimo importo, che si è quindi provveduto a stralciare anche in considerazione della apertura dei conti di fusione con decorrenza primo gennaio 2026, iscrivendo a conto economico la voce di costo "sopravvenienze attive" per il corrispondente importo di euro 14.444.



Il risultato positivo di gestione di euro 99.846,02 trova conferma nel rendiconto della gestione al 31 dicembre 2025, che si riassume come segue:

CONTO ECONOMICO	
Proventi di gestione	591.957,74
Oneri di gestione	498.282,73
Risultato operativo	93.675,01
Proventi e oneri finanziari	8.817,37
Risultato prima delle imposte	102.492,38
Imposte sul reddito d'esercizio	2.646,36
Risultato d'esercizio	99.846,02

Per quanto riguarda le poste attive di CONTO ECONOMICO, si evidenziano le seguenti voci di bilancio: il tesseramento per euro 129.494, il ricavato dalla gestione dell'artigianato per euro 267.858, i contributi derivanti dall'ITAL per euro 63.000, i contributi derivanti dai progetti CSIR ed Eures per complessivi euro 32.773, il contributo ottenuto dalla Regione FVG per euro 11.576 e le indennità di carica per euro 36.000.

Le entrate, rispetto all'esercizio precedente, risultano complessivamente in diminuzione per circa euro 73.000, al netto delle sopravvenienze attive, con un decremento riconducibile principalmente alla gestione del comparto artigianato.

La voce "sopravvenienze attive" appostata a bilancio per euro 48.187 risulta così composta:

- euro 33.333 per l'iscrizione della partecipazione in I.S.S.E.S. F.V.G. Srl;
- euro 14.444 per lo stralcio della posta "debiti per ristorni in transito;
- euro 410 per lo stralcio del debito verso un fornitore.

I proventi finanziari, a fronte di una liquidità complessiva al 31/12/2025 di euro 575.074 si sono attestati ad euro 8.817, anche questi in diminuzione rispetto al

precedente esercizio, ma ai quali va aggiunto il rendimento provvisorio del prodotto finanziario per euro 3.630.

Tra le voci di costo si evidenzia quello del personale a bilancio per euro 146.050 di cui euro 54.000 per il rimborso del costo della coordinatrice regionale dell'ITAL e sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Al costo del personale vanno aggiunti ulteriori euro 42.000 quale rimborso di parte del costo dei dipendenti della CCDL di Trieste per il lavoro prestato a favore della UR UIL F.V.G., per un'incidenza del costo legato al personale sui costi di competenza sostenuti dall'Ente nel 2025 di circa il 38%.

Gli ulteriori costi sono riferiti a: compensi a terzi per euro 3.808; spese organizzative per euro 65.507 (di cui euro 9.374 per la "Carovana Uil"); contributi alle Strutture dell'artigianato per euro 162.000 ed ai contributi per i progetti internazionali (CSIR ed Eures) per complessivi euro 9.136.

Le restanti spese sono rappresentate essenzialmente da costi di gestione che risultano in linea con quelli registrati nello scorso esercizio al netto dell'accantonamento effettuato al "fondo svalutazione partecipazioni" per euro 15.276, come già ricordato nella presente relazione.

Sul fronte delle imposte la UR UIL F.V.G. non è tenuta al versamento dell'IRES non svolgendo al di fuori della sua funzione istituzionale alcuna attività commerciale. Il costo per l'IRAP di competenza dell'esercizio 2025, calcolata sul costo del personale, è pari ad euro 2.646.

Si dà infine atto che il Collegio dei Revisori, in base agli elementi probativi acquisiti, concorda sull'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale utilizzato dalla Segreteria dell'Ente nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Il coefficiente patrimoniale dato dal rapporto tra patrimonio netto e totale dell'attivo pari a circa l'84% rappresenta un dato ampiamente positivo. Il patrimonio netto associativo, che a seguito del risultato della gestione 2025 ammonta ad euro 720.918, trova inoltre riscontro nelle disponibilità liquide dell'Ente pari ad euro 575.074.



Trieste, 08/05/2026

PER IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Presidente

Dott. Sergio Gnot

